

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Venerdì 9 ottobre 2009 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio, 21)

REMO BODEI

La vita delle cose

(Laterza, 2009)

Introducono:

Fabrizio Desideri e Alessandro Pagnini

Restituire valore alle cose, farle durare nel tempo, rispettare la loro prossimità e la loro distanza, è forse l'unico modo di ridare senso alla nostra vita.



Le cose rappresentano nodi di relazioni con la vita degli altri, anelli di continuità tra le generazioni, ponti che collegano storie individuali e collettive, raccordi tra civiltà umane e natura. Ci spingono a dare ascolto alla realtà, a farla 'entrare' in noi, così da ossigenare un' interiorità altrimenti asfittica. Mostrano inoltre il soggetto nel suo rovescio, nel suo lato più nascosto e meno esplorato, quello del mondo che affluisce a lui. In un viaggio a sorpresa che include, con lucida coerenza, le visioni dei classici del pensiero e l'analisi delle opere d'arte, si incontrano temi come il feticismo, la memoria delle cose, la nascita dei grandi magazzini, la nostalgia del passato e le 'nature morte' olandesi del Seicento. Dagli utensili preistorici in pietra, osso o legno alle prime produzioni ceramiche, dalle macchine ai computer, le cose hanno percorso una lunga strada assieme a noi. Cambiando con i tempi, i luoghi e le modalità di lavorazione, discendendo da storie e tradizioni diverse, ricoprendosi di molteplici strati di senso, hanno incorporato idee, affetti, simboli di cui spesso non siamo consapevoli. Il significato di "cosa" (contrazione dal latino "causa", quanto ci sta a cuore e per cui ci si batte) è, infatti, più ampio sia di quello di "oggetto", ciò che si manipola con indifferenza o secondo impersonali procedure tecniche, sia di quello di "merce" quale semplice valore d'uso e di scambio o espressione di status symbol.

“Questo libro ha qualcosa di eccezionale e di sorprendente anche se parte da un'osservazione che tutti a un certo momento della vita abbiamo fatto e da una situazione che tutti abbiamo vissuto nelle nostre fantasie infantili: gli oggetti vivono. Vivono dentro di noi ma hanno anche una loro vita indipendente da noi. Esiste un rapporto ambivalente tra noi e gli oggetti, rivelatore di fondamentali meccanismi della conoscenza e della psiche. Penso insomma che il libro di Bodei meriterebbe di avere moltissimi lettori perché tocca e scioglie una serie di nodi che spesso impigliano la nostra mente e i nostri pensieri.” (Eugenio Scalfari, L'Espresso, 03.07.09).

Remo Bodei, insegna Storia della filosofia nell'Università di Pisa. Ha studiato e insegnato in diverse università europee e americane. Tra le sue opere più recenti: *Geometria delle passioni* (Milano 1991); *Ordo amoris* (Bologna 1991); *Le prix de la liberté* (Parigi 1995); *Le forme del bello* (Bologna 1995); *Il noi diviso* (Torino 1998); *Il dottor Freud e i nervi dell'anima* (Roma 2001).